



associazione pionieri e veterani eni



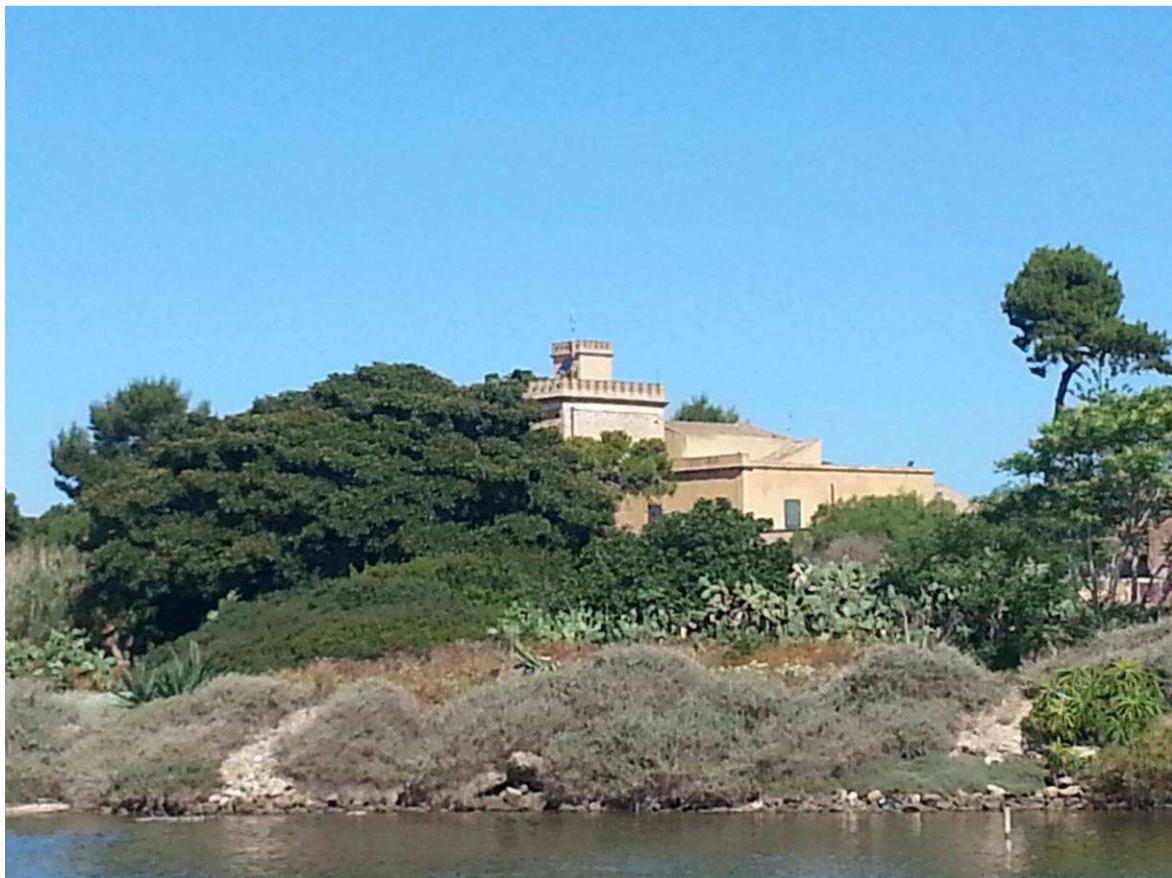
Sezione APVE Palermo

Notiziario Gita a Mozia Giugno 2016

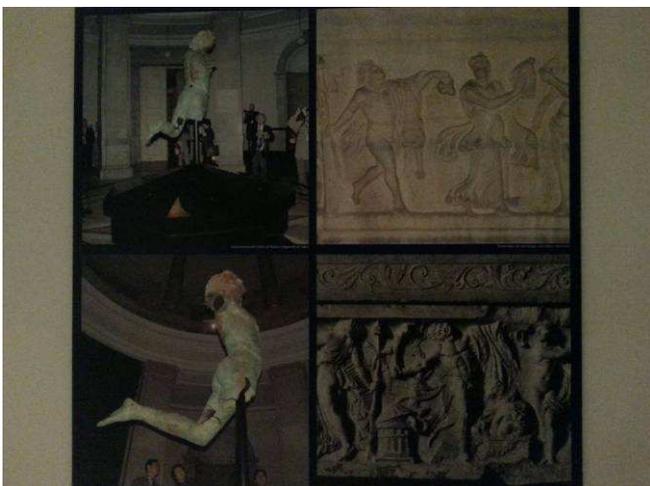
Il 4 giugno i Soci di Palermo, con le loro famiglie, hanno organizzato un giorno di relax dedicato a turismo e cultura con una breve visita alle bellezze dell'isola di Mozia (situata all'interno del triangolo di Capo Lilibeo- isole Egadi e Trapani) circondata da uno splendido mare e coperta da macchia mediterranea e vigneti, al centro la dimora della famiglia Whitarker, proprietaria dell'isola, con la parte bassa adibita a museo.

Il museo, che racchiude in sé anni di scavi con cantieri sempre aperti sull'isola alla ricerca delle testimonianze degli antichi popoli che l'hanno occupata, fenici, greci, cartaginesi con due pezzi di immenso valore storico culturale, la maschera che attualmente si trova esposta in un museo dell'Italia del nord e la statua in marmo che rappresenta un nobile giovanetto vestito da una tunica tutta pieghettata, oltre tutta la terracotta, lavori in ferro, argento e sculture in pietra di tufo. E' stata una mattinata all'insegna del bel tempo che ha lasciato in ognuno di noi un certo ripensamento per la tranquillità dell'isola lontana dal caos cittadino. Esaurita la prima tappa, la comitiva si è trasferita al Baglio Basile, un complesso di nuova costruzione in vicinanza con il mare, per un momento conviviale al ristorante, per gustare le specialità della casa, tutto a base di pesce con chiusura di dolcini caffè e amari. Ed eccoci tutti pronti, per la pennichella, e svegli per la visita della città di Mazara del Vallo; una bella cittadina, la cui l'attività principale è la pesca seguita dall'agricoltura, bene integrata con le altre comunità che popolano le sponde del mediterraneo. Visitando Mazara del Vallo non può mancare la visita al museo per ammirare la bellissima statua in bronzo del Satiro danzante pescata nel Mediterraneo da un peschereccio in una sua battuta di pesca nel lontano 1998.

Il tempo vola il sole fa capolino verso il tramonto e, a malincuore, dobbiamo riprendere la via del ritorno stanchi ma felici con un arrivederci alla prossima escursione.









Arrivederci alla prossima escursione.